



Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati

Tel. 089.38.26.47

Fax 089.38.56.035

Foci dal Cilentino



Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 3 - Anno I - MARZO 2007

Continua la lotta contro la decisione di costruire una megadiscarica a Serre

Questa discarica s'ha da fare

Piero Infante: "La discarica sarà la rovina di tutta la Piana del Sele"

Non si arresta ed anzi continua senza soste e sempre più agguerrita la lotta della popolazione della Piana del Sele contro la decisione del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti Guido Bertolaso che ha deciso di realizzare una megadiscarica regionale a Serre. Non importa che il sito individuato si trovi nei pressi dell'oasi di Persano, uno dei siti naturalistici più belli gestiti dal WWF, che in questa storia non ha fatto commenti; non importa che si trovi a ridosso del più grande campo da golf che sta (starebbe) per sorgere: Bertolaso ha deciso di costruire proprio qui l'enorme discarica che dovrà raccogliere i rifiuti, ogni sorta di rifiuto, provenienti da tutta la Campania. Due milioni di tonnellate, dicono gli addetti. Qualcuno dice il doppio.

Certo, su Bertolaso gravano quindici anni di emergenza rifiuti da cercare di risolvere, ora che anche la discarica di Villaricca sta per chiudere. La provincializzazione del sistema di raccolta, su cui tutti

sono d'accordo, non viene però presa in considerazione. E intanto nella cava individuata come sito "idoneo" a raccogliere i rifiuti da due mesi la gente di Serre ha letteralmente messo tenda, presidinando l'area nell'intento di impedire l'arrivo di ruspe e mezzi inviati dal Commissario Bertolaso, per dare il via ai lavori. Amministratori locali e cittadini continuano a tenere duro, e si oppongono ostinati, tenaci, arrabbiati, ma fondamentalmente consapevoli che a Serre, Bertolaso, la discarica la farà.

C'è da chiedersi quanto durerà; quanto tempo passerà prima che sarà riempita a dismisura. Una cosa è certa: quando il sito di Valle della Masseria sarà colmo di rifiuti di OGNI sorta, e i suoi miasmi avranno deliziato abbastanza il turista venuto ad ammirare le bellezze del fiume Sele, e pronto a tornare per godere della vista dell'enorme ammasso di rifiuti che sovrasta l'oasi, allora il declino del territorio sarà appena cominciato.

Dice bene Piero Infante, assessore all'Ambiente

del vicino comune di Eboli, anch'esso "minacciato" dal rischio discarica: "Quando la discarica sarà costruita tutto il territorio della Piana del Sele ne risentirà: il turismo, verso il quale l'eco della discarica si farà sentire in maniera violenta e risoluta; i prodotti agricoli, principale eccellenza della vasta area, che, dopo aver a lungo lavorato per conquistare diverse certificazioni, rischierà di vedersela portar via, rapite da una concorrenza, che, forte di un immane immondezzaio a pochi chilometri, non fatteranno molto per offuscarli sul mercato".

Eboli o Serre, il risultato sarebbe, o è meglio dire sarà, in ogni caso un territorio, già penalizzato da quaranta anni di ritardi, prima colpito nelle sue risorse principali, natura, agricoltura, turismo, poi ridotto ad una pattumiera senza futuro.

Annavelia Salerno

Rischio spopolamento nel Cilento

Negli ultimi 15 anni 50 comuni a sud di Salerno, ricadenti nel perimetro del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano hanno subito un decremento demografico di circa 10 mila unità. Lo rende noto una ricerca della CGIL di Salerno che evidenzia, inoltre, che negli ultimi 10 anni nei comuni oggetto della ricerca si sono insediati più di 500 cittadini extracomunitari. Per far fronte allo spopolamento, la CGIL suggerisce anche una proposta: un piano straordinario di edilizia popolare di fitto agevolato per favorire il rientro di tanti cittadini cilentani emigrati e il ricongiungimento familiare di immigrati regolari già residenti nei comuni oggetto della ricerca.

ca. Nei 50 comuni che la ricerca ha preso in considerazione, infatti, si stima che siano circa 2 mila gli appartamenti vuoti che andrebbero censiti e sottoposti a verifica delle condizioni. Quelli che necessitano di ristrutturazioni potranno godere dei benefici della normativa prevista per la ristrutturazione dei casali, se i proprietari decideranno di affittare a canone agevolato. Se ne è parlato qualche giorno fa a Bellosguardo, in un incontro organizzato dalla CGIL Salerno in collaborazione con il Piano di zona S/6 e il comune di Bellosguardo.

(Lu.Ga.)

Roccadaspide, ore in più per gli LSU

I Lavoratori Socialmente Utili di Roccadaspide avranno delle ore di lavoro in più e la cittadina capofila della Valle del Calore avrà un maggior numero di servizi. Insomma, benefici per tutti. Lo ha annunciato il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, che ha fatto sapere che i sei LSU che prestano servizio vedranno un aumento di sedici ore lavorative settimanali, grazie ad una convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro e la Previdenza Sociale. La convenzione, per la quale gli impiegati passeranno da venti a trentasei ore settimana, si rivolge a tutti i comuni con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti. In ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione, i sei impiegati di Roccadaspide si sono

adeguati al nuovo orario già a partire dal 15 di questo mese.

"Per nove anni i lavoratori socialmente utili impegnati a Roccadaspide - fa notare il primo cittadino, Auricchio - hanno lavorato per venti ore settimanali. Ora, con il nuovo orario, si accresceranno i benefici sia per gli impiegati stessi che, avendo un maggior numero di ore, vedranno anche aumentare il proprio salario, sia per Roccadaspide, dove saranno a disposizione per un maggior numero di servizi". Senza trascurare il fatto che l'introduzione di questo piccolo ma significativo cambiamento contribuirà a migliorare il benessere economico di sei famiglie.

Stio Cilento Non ci sono soldi Salta il corso per studenti disabili

Gli studenti disabili dell'Istituto "Comprensivo Lettieri" di Stio non potranno seguire un corso di ippoterapia in quanto non ci sono i soldi necessari. Il progetto che prevede l'utilizzo del cavallo per la terapia, dovrà essere annullato per il mancato finanziamento da parte dei comuni di Stio, Magliano Vetere e Monteforte Cilento. Il preside dell'istituto comprensivo di Stio, Giuseppe Di Canto, ha spiegato che purtroppo il progetto, denominato "Pegaso" prevede l'intervento di esperti esterni, per i quali non può essere impegnato un solo euro del fondo d'istituto, destinato al contrario solo ai docenti interni. Lo scorso anno, infatti, la realizzazione del progetto, destinato a sei alunni disabili dell'istituto, era stata resa possibile grazie al contributo determinante dei tre comuni cilentani. Per l'avvio del corso era necessario un impegno finanziario di circa tremila euro.

(A.D'A.)

Un nuovo sportello di Confagricoltura Salerno a Castel San Lorenzo

Un ufficio presso cui ottenere assistenza per un territorio dove l'agricoltura è la principale risorsa dell'economia. A **Castel San Lorenzo**, la Confagricoltura Salerno ha tenuto a battesimo un nuovo sportello presso il quale le centinaia di agricoltori del comune della Valle del Calore e dell'area circostante potranno ricevere assistenza qualificata per il disbrigo delle numerose pratiche che la categoria si trova a dover affrontare. Non solo agli agricoltori, ma a tutti gli utenti si rivolge tuttavia il centro, che, sito in Via Principi Carafa, sarà gestito da **Teresa Pepe**, agronomo esperta in zootecnia, e da **Giovanna Pepe**.

Attraverso questo nuovo sportello sarà possibile ricevere assistenza per tutte le problematiche legate alla gestio-

ne delle aziende agricole. Questi, i servizi offerti: INPS, INAIL, INPDAP (pensioni in genere; revisioni pensioni; assegni familiari; disoccupazione in genere; indennità temporanea: malattie, maternità, infortuni; ricongiunzioni e regolarizzazione posizioni assicurative; periodo riscatti assicurativi, corsi di laurea; riconoscimento infortuni e malattie professionali; liquidazione in capitale rendite; iscrizioni, variazioni e cancellazione ruoli lavoratori autonomi, coltivatori diretti, imprenditori, artigiani e commercianti); **Assistenza Legale** (Controversie con enti e organismi provinciali, regionali e nazionali e davanti ogni grado di magistratura; pratiche di servizio); servizio di medicina previdenziale (assistenza medica nel campo previdenziale;

presenza alle visite collegiali INPS-INAIL, Invalidi civili; stesura certificazione medica per la richiesta di prestazioni; consulenza medico-legale); CAF Pensionati Confagricoltura (Modelli 730; dichiarazioni ISE, ISEE, ISEU; modelli RED INPS; Trasmissioni telematiche; dichiarazione dei redditi); Centro Assistenza Agricola (PAC seminativi e zootecnia, pratiche UMA, Integrazione olio, Domande PSR); Centro elaborazione dati (calcolo e versamento imposte in genere; contabilità IVA; contabilità paghe operai agricoli; contenzioso amministrativo); Assistenza varia (Pratiche catastali; visure catastali; iscrizioni, cancellazioni, e certificati Camera di Commercio). Lo sportello sarà attivo il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 16.00 alle 20.00.

Pagina a cura di
Annavelia Salerno



Corleto Monforte Istituita la consulta dei giovani

Per un forum dei giovani degli Alburni "La gioventù: una forza e non un problema da gestire": il titolo di un convegno svoltosi a Corleto Monforte (Sala polifunzionale "Giovanni Giuliano", 4 marzo) sembra essere anche lo slogan dell'impegno che la giovane amministrazione comunale del comune alburnino sta profondendo instancabilmente a favore dei giovani fin dall'inizio del mandato.

Proprio per sancire la continua vicinanza ai giovani, e per creare, facendo appello anche alla fantasia, un freno allo spopolamento delle aree interne, sempre più "anziane" data la fuga dei più giovani, l'amministrazione comunale di **Corleto Monforte**, retta da **Antonio Sicilia**, ha istituito la **Consulta dei Giovani**, fortemente voluta da tutti gli amministratori ed in particolare dal consigliere delegato alle Politiche Giovanili, il ventottenne **Giuseppe Ruberto**.

Ambiente, turismo, musica, spettacolo, sport, cultura: sono i nuclei tematici attorno a cui si svilupperanno le iniziative del Forum dei Giovani, che si incontreranno per discutere delle tematiche legate alla dimensione giovanile. Il Forum ha una funzione consultiva rispetto all'Assessorato alle politiche giovanili e al Consiglio comunale, cui presenta proposte, promuove progetti, attiva iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero, favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali, promuove rapporti permanenti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio regionale e nazionale.

"Il forum dei giovani è il frutto di un lavoro importante che questa amministrazione sta portando avanti da circa nove mesi - afferma il sindaco, Antonio Sicilia - per indirizzare sempre più l'attenzione verso tutto ciò che riguarda i giovani".

"Riteniamo opportuno, oltre che doveroso - sottolinea il consigliere Giuseppe Ruberto, delegato alle Politiche Giovanili - coinvolgere nella vita amministrativa del comune coloro che del domani e del futuro saranno i protagonisti, e fare in modo che i giovani diventino sempre più soggetti attivi delle iniziative a loro rivolte e non siano più relegati al ruolo di osservatori passivi di decisioni prese per loro conto da altri".

Ad Altavilla Silentina erogati contributi per l'acquisto dei libri di testo



Sono già in corso di erogazione fin dal 20 febbraio scorso i fondi relativi al contributo per l'acquisto dei libri di testo della scuola dell'obbligo che il Comune di **Altavilla Silentina**, retto da **Antonio Di Feo**, attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali, rivolge alle famiglie. L'iniziativa, che la

Regione Campania finanzia agli utenti attraverso i comuni, si rivolge alle famiglie degli alunni che nell'anno scolastico 2006/2007 hanno frequentato le scuole primarie e secondarie. Le famiglie degli studenti che, entro il 31 ottobre scorso, hanno presentato apposita istanza e sono stati ammessi alla graduatoria stilata dall'ufficio Politiche Sociali del Comune, potranno usufruire del contributo: il requisito per l'ammissione alla graduatoria è il reddito ISEE non superiore a 10.633 euro. Sono 114 le famiglie che beneficeranno di questo contributo regionale che complessivamente ammonta a 12.389 euro: un contributo certamente non sufficiente per soddisfare tutte le spese che le famiglie con alunni si trovano oggi a dover affrontare, ma che certamente è un aiuto

non indifferente.

"L'anno scorso l'amministrazione comunale di Altavilla Silentina, cercò di sostenere, con fondi comunali, le spese che oggi la scuola comporta e che spesso sono molto elevate; - afferma l'assessore, **Romilda Nigro** (nella foto) - il contributo regionale assegnato al comune, infatti, era insufficiente a soddisfare tutte le richieste accolte. Pertanto l'amministrazione comunale, in sede di assestamento di bilancio, deliberò l'assegnazione di ulteriori fondi necessari a rispondere positivamente a tutte le richieste. Nonostante l'ente sia impegnato fortemente nel sociale, per garantire sostegno alla cittadinanza ad ampio raggio, quest'anno la disponibilità finanziaria non ha permesso di assumere nuovamente analogo provvedimento, pertanto il contributo non è molto elevato".

Tuttavia numerosi sono i progetti che l'Assessorato alle Politiche Sociali, in linea con lo spirito che guida l'intera compagine amministrativa, sta portando avanti, anche con la preziosa ed utilissima collaborazione del Piano di Zona Ambito S/5: tra tutti vi è quello relativo all'insediamento del Consiglio Comunale junior, considerato di fondamentale importanza per avvicinare i più giovani alla vita amministrativa del proprio comune, e che è stato fortemente sostenuto sia dall'assessore Nigro che dal Presidente del Consiglio Comunale di Altavilla Silentina, **Vincenzo Baione**.

mediatelecom	PUBBLICITA' & TELECOMUNICAZIONI Tel. 0975 587125	Numero Verde 800-252407
Radio ALFA	FANTASTICA TOP CLASS RADIO CAMPANIA SALERNO FM 94.900	GENERATION YOUR FRESH MUSIC www.newgeneration.fm

Mostra Zoologica Fantastica

Mostra progettata e realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e promossa dal Museo naturalistico degli Alburni di Corleto Monforte

Dal 5 agosto 2006 al 30 giugno 2007

Orario di apertura
Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30

Lunedì chiuso

Info e prenotazioni
tel/fax 0828.964296 - 328.7239783
www.museonaturalistico.it

Richiesta l'implementazione dell'emodialisi presso l'ospedale si Roccadaspide



Sei posti di dialisi presso la struttura ospedaliera di Roccadaspide. Questa, la richiesta che l'amministrazione comunale della cittadina alle porte della Valle del Calore ha rivolto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania e al Direttore generale dell'Asl Sa/3, Donato Saracino. La richiesta fa seguito ad una analoga istanza che il sindaco di Roccadaspide, **Girolamo Auricchio** aveva già rivolto agli enti preposti nell'agosto scorso, chiedendo, in alternativa, di instaurare un rapporto di collaborazione, sul modello già sperimentato all'ospedale di Agropoli, con il centro dialisi "Cilento Dial", operante a Roccadaspide, che peraltro aveva già formulato una simile proposta all'

ente comunale.

Poco meno di due mesi dopo, alla stessa richiesta si aggiunse quella dei trentuno pazienti dializzati attualmente assistiti dal centro, i quali lamentavano l'ineadeguatezza dei locali a fronte di un'elevata professionalità del personale medico e paramedico, che può disporre di moderne e sofisticate attrezzature.

La richiesta dell'amministrazione comunale giunge agli organi che dovranno prendere una decisione in merito, oltre che al Direttore Generale del centro "Cilento Dial", quando mancano due mesi allo scadere dell'autorizzazione del centro di dialisi con sede a Roccadaspide, che registra una impellente necessità di locali più idonei, pena la sospensione del servizio. Se dovesse accadere, ciò arrecherebbe gravi disagi ai pazienti, che così sarebbero costretti a spostarsi altrove in vere e proprie odissee, e con gravi ripercussioni sul piano dell'assistenza sanitaria.

Se invece la richiesta dovesse essere accolta, i disagi dei pazienti sottoposti a dialisi derivanti dagli spostamenti sarebbero ridotti al minimo. Si potrebbe inoltre gestire ed organizzare le giornate di degenza di tutti i pazienti in terapia dialitica, che potrebbero così accedere ai programmi di prevenzione; si potrebbe, infine, migliorare l'assistenza finalizzata ad accedere, ove possibile, al programma di trapianti tramite l'effettuazione di tutti gli esami necessari. Notevoli, infine, sarebbero poi i vantaggi per l'Azienda sanitaria, primi tra tutti la riduzione della spesa.

Luca Gargiulo

Riapre la Biblioteca comunale

La biblioteca comunale di Roccadaspide, che conta più di 1200 libri, sarà ogni giorno a disposizione di tutti coloro che ne vorranno usufruire. Dopo un periodo di "ingiustificata chiusura", il **Comune di Roccadaspide** ha deciso di aprirla al pubblico approfittando di una proposta formulata dall'associazione culturale **"A voce alta"**. Pertanto nei giorni scorsi è stata firmata una convenzione che di fatto affida all'associazione di volontariato la gestione del ricco patrimonio librario, che si trova al primo piano dell'Istituto Comprensivo Statale. Da anni chiusa al pubblico, la biblioteca dispone di circa 1200 volumi che l'amministrazione

comunale retta da **Girolamo Auricchio** ha intenzione di rendere consultabili per favorire l'avvicinamento alla lettura, in particolare dei più giovani. In assenza di personale qualificato, è stata accolta la proposta dell'associazione che, composta quasi esclusivamente da giovani, da qualche anno opera nel tessuto sociale e culturale della cittadina, a fronte di un contributo economico esiguo ma tuttavia bastevole a garantire l'apertura al pubblico della struttura per sei giorni a settimana.

L'associazione "A voce alta" si impegna ad organizzare attività culturali, e a gestire la biblioteca per sei

giorni per un totale di tredici ore settimanali, secondo questo orario: il lunedì, il mercoledì e il venerdì sarà aperta dalle ore 17.30 alle 19.30, il martedì e il giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e il sabato dalle 10.00 alle 13.00.

L'obiettivo principale che l'amministrazione comunale si propone di raggiungere, si legge nel testo della convenzione, è quello di offrire agli utenti una serie di servizi utili alla formazione e fare diventare la biblioteca non solo un luogo depositato alla conservazione documentale, ma un punto d'incontro e di aggregazione per la crescita locale e territoriale. **(Lu.Ga.)**

Interventi di edilizia scolastica a Matinella di Albanella

Anche Albanella attua un significativo intervento di edilizia scolastica. Al pari di altre amministrazioni che ne hanno fatto richiesta, l'ente comunale di Albanella, retto da **Giuseppe Capezzuto**, ha ottenuto un finanziamento regionale di centodue mila euro legato al Piano Finanziario 2005, che sarà destinato ad un intervento sulla scuola (media ed elementare) della frazione Matinella, in attesa che, con ulteriori fondi legati al Pia-

no Finanziario 2006, si possa sistemare e mettere in sicurezza anche la scuola del capoluogo.

Promosso all'Assessore al Lavoro, all'Istruzione e alla Formazione della Regione Campania, **Corrado Gabriele**, l'intervento si lega alla legge regionale 50/85, che prevede la predisposizione di un programma annuale di interventi per opere di edilizia scolastica, finalizzato al riattamento, completamente ed adeguamento alle vigenti nor-

me di sicurezza degli edifici di proprietà degli Enti Locali nonché per l'acquisto di sussidi didattici e attrezzature di laboratori, nei termini e secondo le procedure della L.R. 51/78 e della Circolare del Settore Istruzione e Cultura.

Con il finanziamento ottenuto, saranno adeguati i bagni, saranno sistemati il cortile esterno e la palestra adiacente la scuola, e infine sarà tinteggiato tutto l'esterno dell'edificio.

Altavilla Silentina Individuati gli alloggi popolari

Pochi giorni fa presso la casa comunale di **Altavilla Silentina** sono state effettuate le operazioni di "scelta", da parte dei cittadini assegnatari, delle unità abitative adibite a case popolari. Gli alloggi sono in numero di quindici (dodici di proprietà del comune e tre di proprietà dell'IACP di Salerno). I tre alloggi di proprietà dell'IACP si trovano due in via Vigna delle Canne ed uno in via Belvedere. Quelli di proprietà del comune si trovano cinque in vicolo Di Feo e sette in via Castello.

Le scelte degli alloggi è stata effettuata dagli assegnatari secondo specifici criteri, previsti dalla vigente normativa. Il primo criterio fa riferimento al numero dei componenti di ciascun nucleo familiare, solo in caso di parità del numero dei componenti, si è fatto riferimento al reddito più basso dichiarato all'atto della domanda di partecipazione al bando.

Tra il Comune di Altavilla Silentina, rappresentato dal sindaco **Antonio Di Feo**, e l'IACP, rappresentato dal presidente **Raffaele Cammarano** accompagnato per l'occasione dal vice direttore **Antonio Schiavone**, è stata raggiunta un'intesa, per il momento solo verbale ma da formalizzare a breve, per la progettazione ed il recupero di fabbricati ubicati nel centro storico. L'iniziativa, la cui responsabilità finanziaria, a meno dell'acquisizione degli stabili, sarebbe interamente a carico dell'IACP, ben si sposa con l'intenzione dell'amministrazione comunale di Altavilla Silentina di recuperare la parte antica del paese, tenuto conto che il recupero di una zona ha senso solo se essa viene vissuta e, perciò, abitata.

Il sindaco Di Feo, nel ringraziare la dirigenza dell'IACP per quanto fatto e per la disponibilità ulteriore, ha rappresentato ai cittadini assegnatari le scuse dell'amministrazione comunale per una consegna che avverrà a breve ma che è stata ritardata da lungaggini ed inconvenienti verificatisi nel corso dei lavori.

Luca Gargiulo

A Roccadaspide, al via il rifacimento rete idrica

Girolamo Auricchio fa sapere di un intervento che, da qui a breve, interesserà un gran numero di persone: è stato infatti approvato un progetto per un importo di un milione e mezzo di euro per il rifacimento della rete idrica nelle aree rurali. Si tratta di un progetto, il primo in questa direzione, di straordinaria importanza per via del fatto che notoriamente nelle zone rurali, specie d'estate, il problema della carenza d'acqua è vissuto con grandi disagio. Rifare la rete idrica significherà eliminare definitivamente questo annoso problema.

Cardiochirurgo in Ucraina infermiere in Italia Yuri Rusinko in cammino verso la realizzazione di un sogno

"Dissi, quando mi diedero in mano il diploma, io dissi a me stesso: sarò buono e saggio e coraggioso e utile al mio prossimo".

Pare incredibile eppure i versi citati, attribuiti al medico, nella celebre Antologia di Spoon River d'Edgar Lee Master, sembrano identificare perfettamente un medico capitato, per caso, a Roccadaspide: Yuri Rusinko.

Yuri è nato in Ucraina dove, dopo numerosi sacrifici, è riuscito a diventare cardiochirurgo.

Il suo desiderio è sempre stato quello di aiutare i bambini che soffrono.

Purtroppo, il trentaseienne ucraino, ha dovuto capire, a sue spese, che fare il dottore è solo un modo per guadagnarsi da vivere.

Yuri iniziò a percorrere la tortuosa strada, che porta all'ambito traguardo della realizzazione dei sogni, quando capì che uno stipendio di cinquanta euro al mese e un figlio dodicenne da mantenere non gli avrebbero garantito una vita dignitosa.

Decise così di raggiungere l'Italia per guadagnare

un salario degno della sua professione.

Qui, purtroppo, riscontrò numerosi problemi.

La sua laurea non gli fu subito convalidata e si ritrovò a fare il manovale.

"Ero lo stesso felice, ma il pensiero di diventare dottore mi gremiva continuamente la mente", ha raccontato Yuri.



In Italia, a Yuri, non gli fu riconosciuto neanche il titolo d'infermiere professionale, e quando si recò a Roma per affrontare uno dei quattro esami, che gli avrebbero permesso di ratificare i suoi titoli di studio, fu spietatamente bocciato per soli cinque errori relativi, esclusivamente, alla lingua.

Il figlio lontano da mantenere e la bocciatura ricevuta non furono sufficienti a fermare il cammino verso il suo sogno.

Pronto a ripartire, con la determinazione e la volontà che posseggono solo coloro che credono davvero in qualcosa, ricominciò a lottare.

"Voglio fare qualcosa per i bambini e ci sono tre possibilità: fare il medico, il prete o l'insegnante,

sconsigliato nelle ultime due per la "erre moscia" ho deciso di diventare medico e il medico farò. Affermavo convinto" ricorda Yuri con un sorriso.

La sua determinazione e la forza di ricominciare non si rivelarono vane.

Il lieto fine, infatti, c'è:

all'inizio del nuovo anno è riuscito, finalmente, ad ottenere la convalida da infermiere professionale.

Ha lasciato Aquara in cui, come lui ha affermato più volte, è stato benvenuto e ospitato come un fratello e Roccadaspide in cui ha operato come volontario del Soccorso Valcalore, per recarsi a Firenze ad assistere i malati terminali in una clinica privata.

"Ho scelto Firenze perché c'è l'ospedale pediatrico "Mayer", per cui farò dei concorsi per aiutare i bambini come cardiochirurgo" ci ha informato.

Yuri è riuscito a realizzare parte del suo sogno e di sicuro non esiterà a fare ulteriori sacrifici per affermarsi anche nella cardiocirurgia pediatrica.

Il motivo per cui gli sta veramente a cuore aiutare i bambini?

"Voglio bene ai picciotti" come lui chiama affettuosamente i più piccoli.

Ci auguriamo che il sogno di Yuri, presto, possa realizzarsi.

Politica a Capaccio: l'opinione di Enzo Rubini*

«A Capaccio manca completamente il collegamento tra il corpo elettorale e gli organi amministrativi e manca ogni tipo di palestra in cui i giovani possano formarsi, apprendere ed avviarsi alla politica. Purtroppo manca del tutto la politica, almeno nel senso nobile della parola. (...).

Poiché sono intimamente convinto della bontà e della necessità che i partiti giochino il proprio ruolo di filtro tra cittadini e poteri costituiti, credo che il cittadino Sindaco debba essere proposto da questi ultimi, evitando che singole persone si candidino personalmente, nel qual caso si corre il rischio di dipendere da gruppi precostruiti, da singoli che dispongono di forze elettorali personali o, nella migliore delle ipotesi, dalle direzioni provinciali dei partiti che credono di poter imporre, pur essendo all'oscuro delle realtà locali, le proprie direttive, alle spalle ed al di sopra di aspirazioni e di aspettative dei cittadini.

Ne deriva che non si sviluppa alcuna coscienza politica nell'elettorato, né si approfondiscono le problematiche che il paese deve affrontare e risolvere.

La conseguenza è molto pericolosa, per cui avviene che i più salgono sul carro di chi si ritiene vincente, confondendo convinzioni e credo politici, operando trasversalismi assurdi e al di fuori di ogni logica.

Ciò che i cittadini dovrebbero votare è una prospettiva, una idea amministrativa, una progettualità in linea con le convinzioni politiche dell'elettore, indipendentemente da chi le attua, laddove invece va ad amministrare una persona, col pericolo che possa sentirsi come un re designato e non come un delegato dal popolo.

Si finisce per votare per qualcuno invece che per qualcosa.

Sul piano concreto il primo apparire di questo fenomeno degenerante si verificò con la formazione di "Forza Italia" e con la "discesa in campo" del suo leader.

Speriamo non si verifichi anche a Capaccio che i più si leghino al presunto prossimo vincitore perché sperano in qualcosa o perché temono qualcosa.

Sarebbe il pericoloso ingresso nell'agone politico di interessi singoli che sono contrari spesso alla legge e all'etica e lo sono, comunque, sempre, agli interessi della collettività.

Sono stato interpellato da alcuni amici per la formazione di una coalizione centrista, moderata, che possa comprendere l'UDEUR, la Margherita, la D. C. , lo SDI, l'UDC, che ho ritenuto dover essere aperta all'adesione, dalle liste civiche ai DS e non ultimi ai raggruppamenti giovanili, di chiunque volesse parte-

cipare alla formazione di un gruppo di ampio respiro in cui le decisioni venissero sempre prese collegialmente, nel rispetto delle singole volontà e senza verticismi alcuni, senza la previsione di soggetti indispensabili e, quindi, senza un comando assolutistico.

Il tutto con la previsione di un programma serio e di uno scadenziario preciso per la sua realizzazione.

Non è cosa semplice, date le premesse, ma per abitudine non disperiamo mai. Noi ci proviamo, quantomeno per testimoniare ancora una volta l'amore che portiamo alla nostra città».

***Avvocato, già sindaco di Capaccio**



Azienda Agrituristicca

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel e fax 0828 941970

www.cilento.it/ledodiciquerce

ledodiciquerce@cilento.it



Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni
Anno I N. 3 - MARZO 2007

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**

Editore: **Italo Salerno**

Caporedattore: **Luca Gargiulo**

Responsabile commerciale

Vincenzo D'Andrea

Redazione: Via Isca

84049 Castel San Lorenzo (SA)

e:mail vocidalcilento@alice.it

Tel. e fax 0828 - 941970 339 1107387

Stampa - Grafiche Capozzoli

Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse può collaborare alla realizzazione di Voci dal Cilento inviando i propri articoli al nostro indirizzo di posta elettronica. Le collaborazioni sono da ritenersi a titolo gratuito. I pezzi devono arrivare in redazione entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Teggiano: cuore storico del Vallo di Diano

Otto chiese, 3 musei, una cattedrale, un seggio e un castello medioevale. Sono le componenti principali del patrimonio artistico e architettonico del centro storico di Teggiano. Un paese che presenta ancora l'aspetto di una roccaforte. Infatti in epoca



medioevale la città di Diano era cinta da alte mura con 25 torri di guardia. Tanto ben protetta che dopo una resistenza di 3 mesi all'assedio del 1497 del nuovo re di Napoli Ferdinando D'Angiò d'Aragona, fu ritenuta inespugnabile. Ma la storia di Teggiano è ben più ampia, basta ricordare

la famosa Congiura dei Baroni. Risalente a qualche anno prima dell'assedio, nel 1487, fu organizzata dal principe di Salerno, e signore dello stato di Diano, Antonello Sanseverino, insieme a molti altri feudatari della zona contro il nuovo re di Napoli Federico D'Aragona. L'assedio a Diano e la congiura dei baroni sono anche i due eventi principali che hanno reso noto il castello medioevale di Teggiano, sorto in epoca normanna e fatto restaurare dai Sanseverino due volte, nei primi anni del '400 e una seconda volta, poco dopo, nel 1417, quando il castello fu ampliato e prese l'aspetto che conserva ancora oggi. Il centro storico di Teggiano presenta però altre bellezze, oltre al castello. Prima fra tutte la cattedrale di Santa Maria Maggiore. Sorta verso la fine del 1200, la chiesa ha subito nel corso dei secoli numerose trasformazioni, a cominciare dall'entrata, che inizialmente era sulla piazza principale, poi è stata spostata sul retro. Di pregevole fattura, al suo interno, è il pulpito, rarissimo esem-

pio in Italia di scultura firmata, scolpito da Melchiorre da Montalbano, e datato 1271. Vi si trovano poi custodite 3 tombe: quella di Stasio d'Heustasio, datata 1472, la tomba di Enrico Sanseverino, attribuita a Tino da Camaino e scolpita nel 1336, e infine la tomba di Orso Malavolta, datata 1488, opera certamente di un artista venuto da fuori. Caratteristici e di valore anche i tre musei del centro storico di Teggiano. Il Museo Diocesano ha sede nella chiesa di San Pietro dal 1987. Sorta all'inizio del 1300, sulla parte più alta della città, si ritiene edificata sulle fondamenta del tempio di Esculapio, dio della medicina. Sulla parete sinistra, vi è una Madonna con Bambino, dipinto della fine del XIV secolo. Vi sono conservano importanti reperti che vanno dall'epoca romana a quella rinascimentale. Vi è poi il Museo delle Erbe con Viridarium, inaugurato nel giugno del '99, presenta varie sezioni dall'etnobotanica alla medicina naturale e alla banca dei semi. Infine il



museo degli usi e tradizioni del Vallo di Diano è uno scrigno di reperti, dall'antico telaio per tessere la tela, tuttora funzionante e con la tela avviata, alla gromola per la canapa, ai filatoi, agli aratri per buoi, alle lucerne, agli attrezzi per falciare, lavorare il legno ed eseguire tutti i lavori della allora vita contadina. Tutti e tre i musei sono visitabili il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, il venerdì dalle 15 alle 19 e il sabato e domenica l'intera giornata.

Antonella D'Alto

L'arte di Mario Romano, pittore cilentano



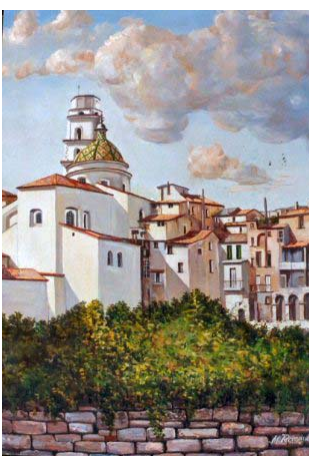
Paesaggi che esprimono l'attaccamento alla propria terra attraverso un mescolarsi di colori vivaci e intensi; immagini sacre e affreschi di ineguagliabile bellezza e profondo significato; ma anche volti di gente semplice,

legata ai valori, legata al proprio passato; la gente del Cilento: tutto questo e molto altro racchiude l'opera di Mario Romano (nella foto), artista di Gioi, nel cuore del Cilento, nominato uomo dell'anno durante la Festa del Rosario che si celebra nel suo paese, per via delle sue "doti etiche, sociali, artistiche e religiose".

Oltre a realizzare opere di indiscutibile valore e bellezza, che gli hanno fatto conquistare numerosi riconoscimenti, Mario Romano ha deciso di trasmettere l'amore per la sua arte

anche agli altri: l'artista infatti insegna l'arte della pittura e del restauro ai giovani, per avvicinarli a questo mondo ricco di sfaccettature, in grado di dare un'intima soddisfazione a chi lo vive. I corsi sono organizzati e patrocinati dalla Curia Vescovile, da tante parrocchie e da enti pubblici e privati. Il giovedì Mario Romano va a Perito ad insegnare a 26 bambini delle scuole elementari, dove il parroco ha istituito l'oratorio presso il quale vengono realizzate diverse attività di carattere sociale e religioso. Tra gli allievi di Perito e

quelli all'Istituto A.Pinto di Vallo della Lucania sono oltre settanta. A Vallo della Lucania inoltre, vi è la collaborazione con l'università della terza età, dove, tra le molteplici attività culturali e religiose in programma, quest'anno, il lunedì, l'artista Romano tiene



VINCI IL CILENTO, BOOM DEL CONCORSO IN GERMANIA

Vinci il Cilento" è il titolo del concorso a premi che tiene banco da alcuni giorni a Monaco di Baviera, in Germania. Il concorso è stato presentato, nella città tedesca, dal consorzio "Costa Cilento", che conta oltre 40 aziende turistiche del territorio, e che ha partecipato con un proprio stand ad una fiera tenutasi a Monaco la settimana scorsa. Il concorso, che scade il prossimo 21 marzo, chiede ai partecipanti di rispondere alla seguente domanda: "In quale regione e provincia d'Italia si trova il Cilento?". Chi risponde esattamente, parteciperà all'estrazione del premio, in programma il prossimo 23 marzo nella sede dell'Enit di Monaco. In palio

una settimana di soggiorno per due persone sulla costa cilentana. Nei soli cinque giorni di fiera, oltre 800 tedeschi hanno compilato la scheda di partecipazione, e sono moltissimi quelli che continuano ad aderire al concorso in questi giorni. "Siamo sorpresi dall'incredibile interesse che tanti tedeschi hanno nei confronti del Cilento - ha detto Marco Sansiviero, presidente del consorzio "Costa Cilento" - Ci auguriamo che questo sia un segnale di risveglio dal torpore che ha attanagliato i nostri territori negli ultimi anni".

Antonella D'Alto

Tanto sport e poco stress: la ricetta per essere belli

In una società come la nostra in cui, purtroppo, il materialismo e l'apparenza tendono, sempre più, a padroneggiare, spesso capita di non sentirsi "belli".

Molti non riescono ad accettare il proprio aspetto esteriore. L'informazione e i consigli sbagliati possono indurre all'assunzione di farmaci dannosi per l'organismo. Eppure basterebbe poco: una leggera e costante attività fisica.

Al fine di informare correttamente sull'argomento, abbiamo chiesto ulteriori spiegazioni ad Antonio Peduto, titolare della palestra "fortress gym" di Roccadaspide. "Lo sport è un gioco che impegna le capacità fisiche e psichiche dell'individuo e i vantaggi che esso offre sono numerosi: lo svago, il perfezionamento del corpo, la formazione del carattere. Praticare sport per mettersi in gioco ed essere competitivi fa bene sia al fisico sia all'umore", ha affermato Antonio.

"Tre ore d'allenamento a settimana, distribuite in tre giorni diversi, sono sufficienti a rendere il corpo capace di rispondere a tutte le esigenze fisiche della vita, inoltre lo sport è uno dei metodi più efficaci contro lo stress", ha aggiunto. "E' da smentire la convinzione che praticare troppe ore di sport può essere pericoloso", continua Antonio, "il rischio c'è solo quando l'allenamento è troppo rigido, schematizzato e caricato di continua tensione nervosa, in questo caso, infatti, crea stress. Lo stress è fastidioso perché incrina la volontà e genera insicurezza e suscettibilità."

Si deduce, da queste importanti informazioni, che l'attività motoria, se praticata con costanza e convincimento, porta ad un miglioramento psicofisico.

Se a questa si aggiungesse un'alimentazione sana, equilibrata e senza eccessi, in poco tempo, i miglioramenti sarebbero evidenti. Alla domanda: "quali sono i benefici, in linea generale, dati dallo sport?" Antonio ha risposto dettagliatamente: "la sedentarietà è una delle peggiori nemiche della salute. L'attività fisica ha soprattutto, un valore preventivo. Fare sport può essere d'aiuto per rabbonire gli effetti d'alcune malattie:

Per chi soffre d'artrosi, l'esercizio fisico può ridurre il dolore alle articolazioni. Può essere utile anche per l'osteoporosi per evitare la perdita di calcio, preziosissimo per le ossa.

Per quanto riguarda i diabetici è utile sapere che l'attività fisica diminuisce il tasso di zuccheri nel sangue e quindi evita, o perlomeno riduce, il ricorso all'insulina.

L'obesità, invece, può essere combattuta da un dispendio calorico generato dall'attività sportiva.

Infine il rischio d'infarto, che è una delle malattie più pericolose, può diminuire con l'esercizio fisico regolare che riesce ad abbassare i livelli di colesterolo nel sangue"

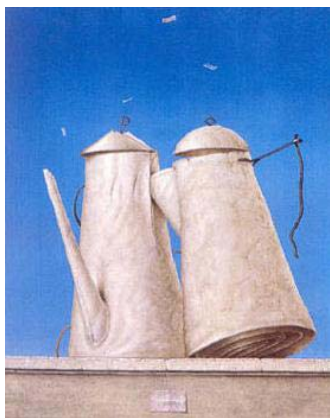
Dopo aver dato questi preziosissimi consigli, per invitare le persone all'attività sportiva e quindi a migliorare il proprio stile di vita, Antonio Peduto ha concluso: "muoversi, senza esagerare ma muoversi, passate parola e starete tutti meglio".

E a quanto sembra dalle varie spiegazioni, non si può di certo contraddirlo.

Provare per credere.

Alessandra Pazzanese

Simboli Quotidiani nella pittura di Armodio



L'artista crea trasformando quello che vede nel mondo che lo circonda. Dato il mio amore per l'arte figurativa, quella fatta con gusto e talento, in questo nuovo articolo ho deciso di inserire un Maestro conosciuto in tutto il mondo, che fa del surreale e del metafisico uno stile di vita, un modo di concepire la pittura fuori da canoni standardizzati, lontano dai ritmi moderni che si impegnano sempre più alla distruzione della creatività. E' con grande piacere che vi presento, la genialità e il mondo soffice e incantato del Maestro Vilmore

Schenardi in arte "**Armodio**". Quello di Armodio è un modo di dipingere semplicemente diverso; l'olio viene sostituito dalla tempera e dalla matita, le persone, i paesaggi, le bellezze della natura si trasformano in cose umili, oggetti quotidiani raffigurati con insolita maestria e introspezione, che permettono di innalzare una semplice caffettiera, un libro, uno spillo a simboli di indubbio pregio che trasudano di grazia e che conservano la posanza della dignità. Armodio diventa foglio che avvolgendosi si trasforma in caffettiera, diventa pila di libri, si fa nastro o fregio corroso dal tempo, si trasforma in fil di ferro che avvolge i suoi simboli, che li cattura quasi come un atteggiamento protettivo che però è sinonimo di libertà, di respiro, che permette così ad un foglio di volare, di portare un messaggio, di raccontare la sua ricca e fantastica storia. Tutto questo è l'universo del nostro caro Armodio; un mondo che si potrà capire leggendo i testi pubblicati questo mese sul sito www.tuttarteonline.it. Come accade di consueto, tutti i visitatori potranno lasciare un commento e al più bello sarà data in omaggio una bellissima serigrafia.

Francesco Cairone

Peppino Cammarano, artista poliedrico

"...Tutti i suoni della terra sono musica...". È il motto di Peppino Cammarano, artista di Roccadaspide noto per la capacità di mescolare diversi generi musicali, sottolineando in ogni occasione il fascino magnetico della musica. Peppino è noto per la assidua presenza a spettacoli di piazza o a feste private, durante le quali riesce a trasmettere, a chi ha il piacere di ascoltarlo, tutte le emozioni che la musica può esprimere. Diplomato in tromba al conservatorio a Salerno, l'artista è in grado di destreggiarsi abil-

mente con diversi strumenti musicali: dalla tromba al violino, dall'armonica a bocca alla fisarmonica, dal pianoforte alla chitarra, Peppino Cammarano si esibisce soprattutto a Paestum, dove delizia gli ascoltatori in occasione di cerimonie private nei numerosi ristoranti e alberghi della zona, e dove, in occasione di un grande evento ripreso dalle telecamere della RAI, si è esibito, presso un noto hotel della cittadina dei templi, ricevendo numerosi, entusiastici consensi da tutti i presenti. Il musicista,

tuttavia, è molto richiesto anche in altre città italiane, grazie alla capacità di mettere insieme diversi ingredienti che ne fanno un artista molto apprezzato: la bravura artistica, le straordinarie capacità canore, unite alla semplicità e alla cordialità di un ragazzo semplice, che ha fatto della musica una delle sue ragioni di vita e la sua forza. (Info: tel. 0828-943318/943123 cell. 338 9186205).

Anna Maria Conforto

Festival estivo della canzone 2007

Sono aperte le iscrizioni per il FESTIVAL ESTIVO DELLA CANZONE 2007. Giunto ormai alla quinta edizione, questo evento sta diventando uno dei festival musicali più importanti in Italia e vanta già numerose e illustri collaborazioni con personaggi del mondo della musica e dello spettacolo (RADIO DIMENSIONE SUONO, ANNA PETTINELLI, ALENA SEREDOVA, DENNY MENDEZ, ROSSELLA BRESCIA, LUCA PITTERI, DANIELA MOROZZI - dal cast di Distretto di Polizia-, GIANMARIA TAVANTI - autore televisivo di programmi come Grande Fratello e Circuì -, RADIO CUORE, START STUDIO ROMA, GIANMARCO COLZI - Litfiba-, IRENE GUGLIELMI E TIMOTHY-di Amici di Maria De Filippi-, CLAUDIO PASSAVANTI, GIULIO ALBOMONTE - prodotto-

giare con artisti provenienti da tutta Italia nella finale nazionale che si terrà a Piombino, in Toscana, il 13, 14 e 15 luglio. Al vincitore della finale nazionale sarà data l'opportunità di registrare il proprio brano (inedito) presso lo START STUDIO di Roma (con il quale lavorano Alex Britti, Carmen Consoli, Sergio Cammariere e molti altri artisti). Come tutti gli anni ci saranno anche altri premi molto importanti (miglior arrangiamento, miglior testo, migliore interpretazione e il premio assegnato dall'etichetta Gang Records). Ovviamente il Festival, oltre a premiare il vincitore è anche e soprattutto un'ottima vetrina per tutti gli artisti che saliranno sul palco, che avranno modo di essere ascoltati e notati dai discografici e dagli artisti presenti a tutte le serate ed è inoltre un trampolino di lancio per i cantanti e i gruppi che vi parteciperanno (basti pensare a Fabrizio Mo-

Festival Estivo della Canzone, e quest'anno al Festival di Sanremo).

Grazie al continuo lavoro dei responsabili (Crescenzo de Luca, Giovanni Germanelli, Yury Marti, Luca Rognoni e Stefano Ferri), il Festival ha già fatto e sta facendo moltissima strada, ampliando sempre di più i propri confini, infatti da quest'anno le selezioni per i cantanti e i gruppi che vogliono partecipare saranno tenute del vivo nelle seguenti regioni: Piemonte, Puglia, Toscana, Lazio, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Calabria, Umbria, Sicilia, Sardegna, Campania, Veneto, Emilia Romagna.

Per partecipare alle selezioni regionali, i concorrenti della Campania dovranno contattare il responsabile regionale maestro Mario Inverso ai recapiti riportati sul sito ufficiale del festival: www.festivalestivito.it.

...La voce del Cuore Gianpaola Rovito

Non le luci della ribalta, ma la voce del cuore. Poesie scritte unicamente come espressione di una sensibilità che, spesso, stride con il mondo esterno. Pensieri dettati da emozioni e premozioni che fanno rabbrivire. Questo è il mondo di Giovanna Paola Rovito, per tutti Gianpaola, di Roccadaspide, sposata e commessa in un negozio di abbigliamento per bambini. L'autrice 25enne, scrive poesie da anni ed il suo talento non è passato inosservato. Gli ex professori, difatti, l'hanno sempre invogliata a far pubblicare i suoi scritti. Le poesie toccano i temi della solidarietà, dell'amore e dell'amicizia di cui Gianpaola impenna la vita, prima di tradurle in poesia. Tale predisposizione umana è confermata dall'emozione suscitata dalla poesia "L'ulivo immobile", di Raimondo Cammardella, giovane poeta roccese, affetto da distrofia muscolare. Il testo di Raimondo recita: "...Come sono felice, di non essere immobile come te, io almeno posso spostarmi da un luogo all'altro...". E l'emozione di Gianpaola. «Tutti erano commossi e silenziosi per le parole di Raimondo. Che sensibilità deve possedere questo ragazzo per dire di essere fortunato rispetto all'immobilità dell'ulivo perché viene spostato dagli altri?».... Parole di poetessa che 'parlano' da sole. La poesia "Lettera e sogno" è dedicata alla memoria di Carmine D'Angelo.

Francesca Pazzanese

Lettera e sogno

*Quella triste mattina seppi che te n'eri andato
per sempre.*

*Tutti credevamo nella speranza che il sole potesse
brillare più forte,
invece si è spento.*

Penso che non c'è giustizia! Tu cosa pensi?

*Quella triste mattina il mio cuore si fermò per
un attimo e sai perché?..*

*Conoscendoti poco, hai scelto di venire nel mio
sogno.*

Eri tu vero? Ancora non rispondi!

*E' strano per me, faccio fatica a non pensarci.
Carmine sei stato un fiore bello, colorato*

*però, troppo giovane per andarsene da questo
prato*

a volte, amaro e persistente di dolore.

*Sono sicura che quel giorno...
anche tu sei stato uno di quegli angeli speciali,*

vero?

*Lontano da te ti dico di vivere sempre, ancora
di più,*

soprattutto vicino ai tuoi genitori.

E' duro accettare il senso dell'esistenza.

*E' ansioso e atroce il solo pensiero di lasciare
questo prato.*

E' bello vivere, sorridere, conoscere.

*E' bello saper difendere questo dono che è la
vita,*

troppo breve, però, come la sua stessa parola.

Mio nuovo angelo,

ti abbraccio con affetto e dolore,

non doveva andare così,

perché noi giovani siamo il sale della terra.

Ora, invece, tu sei una stella del cielo.

*Troppe cose il destino ti ha tolto,
l'importante è che hai dato un senso a questa
vita.*

Il senso di essere nato su questo prato,

proprio come un bellissimo fiore.

*...E grazie di essere stato vivo in quelle mie
preghiere.*

Gianpaola Rovito

Stop alla violenza dentro e fuori allo stadio

I recenti tragici eventi del calcio violento accaduti a Cosenza e Catania, dove sono morti due padri di famiglia per la brutalità inaudita di delinquenti assassini, hanno scosso le coscienze di tutto il mondo civile. Il fenomeno della violenza che attanaglia la società moderna ci induce ad un'accurata riflessione sullo stato esistenziale dei giovani d'oggi, dipendenti da una cultura priva di solide fondamenta per costruire un sano avvenire. Su questa triste realtà, che incombe sulle teste dei cittadini, ci muove verso un riesame approfondito sull'attuale condizione di vita, al fine di porre in atto una ferma campagna contro la violenza e la delinquenza generalizzata che regna ovunque, anche all'interno delle mura domestiche. Quegli sciagurati giovinelli ostili, che vogliono avere a tutti i costi sempre la ragione dalla loro parte, forzando persino la volontà dei genitori per l'acquisto d'ogni bene di volontà, danno uno schiaffo alla miseria ed alle finanze delle famiglie meno abbienti, pur di stare al passo con gli amici con condizioni economiche agiate. Poi segue il peggio. A questo punto i genitori devono assumere, con consapevolezza, la funzione di severi educatori e non farsi trascinare nella spirale delittuosa, perché, una volta accertati i colpevoli dei misfatti, le istituzioni danneggiate imporranno

ai diretti aggressori, o se minorenni ai genitori, il risarcimento del saldo per le rovine da essi cagionate, oltre a subire le pene restrittive di legge. Le misure repressive poste dal Governo per debellare il virus delinquenziale, in espansione con processo infettivo, non bastano se non collaboriamo tutti quanti. Dobbiamo invertire la rotta trasformando innanzitutto la cultura del pallone come un qualsiasi spettacolo di relax. L'evoluzione del calcio moderno consiste, precisamente, in una nuova sana concezione mentale, con finalità di arginare la tradizionale violenza di questo passatempo che ebbe origine, circa due secoli fa, da uomini di bassa plebe. Le scene abituali di guerriglia urbana, oggi, non fanno parte della nostra esistenza quotidiana, per la quale moltissime persone per bene e laboriose si sacrificano per la crescita dei valori sociali. Gli ultras devono comprendere che i tutori dell'ordine pubblico non sono i nemici dei cittadini, ma rappresentano l'Istituzione dello Stato per il rispetto delle leggi. Ma, poi, se esse vengono violate allora, lì, significa che vige la legge del più forte, un modo di vivere non conforme ai principi democratici di una società organizzata, per cui il Governo di una nazione deve esercitare, doverosamente, le opportune contromisure e cautele. Tuttavia ognuno deve fare la sua

parte per agevolare l'istituto dell'Ordine Pubblico, soprattutto con una campagna culturale intensiva nelle famiglie, nelle scuole, nei



clubs di tutti gli sport, nei circoli ricreativi e culturali, sui posti di lavoro, interessando finanche le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con una azione continua di monitoraggio; questa è l'unica via per risolvere un problema di complessa ed ampia dimensione. Nell'attuale situazione di emergenza l'esempio migliore spetta direttamente al campo di gioco, dove ogni calciatore di qualsiasi categoria, deve inumare il seme della violenza, per far nascere, su quel prato, il reale sentimento umano e sportivo, leale e pacifico.

Matteo Galdi

XXXVI Edizione del Carnevale agropolese



Anche quest'anno, la Città capofila del Cilento, ha voluto festeggiare il Carnevale con la consueta sfilata dei carri allegorici. Giunta ormai alla sua XXXVI edizione, quella del Carnevale è diventata ormai una delle manifestazioni più sentite in città; grazie all'impegno dell'Associazione "Il Carro" che cura l'organizzazione e il coordinamento per quanto riguarda l'allestimento dei carri allegorici, nonché lo svolgimento di appuntamenti e rassegne inerenti al periodo dei festeggiamenti, il Carnevale ad Agropoli, seppur con difficoltà e imprevisti, è destinato comunque a subire un eventuale impulso, il classico salto di qualità sia sotto il profilo dell'organizzazione sia per quanto riguarda il suo peso sul territorio. Anche quest'anno inoltre, si è pensato allo svolgimento della prima sfilata la domenica precedente la ricorrenza, coinvolgendo altri rioni e vie. E sono sei i cari allegorici che hanno partecipato alla sfilata rappresentando i vari rioni della Città, accompagnati dalle splendide coreografie di alcune scuole di danza locali. Domenica 18 ha partecipato alla prima rappresentazione

la Compagnia Stabile di Alberobello sempre presente al famoso Carnevale di Putignano, mentre il martedì successivo ha onorato con la sua presenza la sfilata il gruppo de "I Vituosi" di Roccapiemonte. Ha aperto il corteo il simbolo del Carnevale agropolese, l'ormai famoso "Kajardin" che dal suo carro ha capeggiato il corteo. Quest'anno il primo posto è stato guadagnato dal rione Moio, che con "Sentite Condoglianze" carro ad eloquente sfondo politico. E' stato accompagnato dalla scuola "Avana Dance" di Valentina Montone, mentre in seconda posizione troviamo "Corrida all'Italiana" di Rione Giotto (coreografie di ballo a cura della Roland's School diretta dal M. Bruno Manna). Terzo Classificato il Rione S. Marco con il carro "I Pirati dei Caraibi". La Dirty Dancing di Antonio e Agnese di Biasi ne ha accompagnato il percorso, mentre il Rione Piano delle Pere ha presentato "Lasciateci Vivere", carro questo che si è contraddistinto per la sua tematica di sensibilizzazione verso le problematiche climatiche ed ambientali e per l'incancellabile ricordo di Pasquale, un ragazzo scomparso mesi fa rimasto vittima di un incidente stradale e che si prodigava molto per l'allestimento del carro della sua contrada. In questo caso è stata la Fantasy Dance di Altavilla Silentina diretta da Germano D'Alessandro ad accompagnare il carro suddetto, mentre all'ultimo posto troviamo il Viale Europa che con "Il Giardino di Bacco" ha inteso donare alla manifestazione un tocco di colore e di divertimento in più. Comunque vi è da dire che a prescindere dalla classifica tutti i carri sono sempre e comunque da premiare se non per altro per l'impegno e il lavoro profusi per il loro allestimento da quanti, appartenenti ai vari rioni partecipanti, credono nella

validità della manifestazione e che intendono migliorare senz'altro anno dopo anno. Per quanto riguarda lo scettro di "Miss Carnevale 2007" quest'anno si è inteso eleggere l'ucraina Olga Yerogova, la quale in virtù della vittoria conseguita, partecipa così al Concorso Nazionale di "Miss Carnevale D'Italia" in svolgimento a Fano il 22 e 23 febbraio, mentre la presentatrice ufficiale è stata Enza Ruggiero, conduttrice di Stress di notte" in onda su Telecolore e Sky 849. Anche se in parte è stata caratterizzata dal tempo incerto, tutto sommato la manifestazione si può archiviare come iniziativa valida seppur con qualche immancabile lacuna o imprevisti vari, che fanno capolino comunque in ogni manifestazione che si rispetti. Ma è chiaro che si deve iniziare a guardare l'evento sotto un'altra ottica, pensando ad esempio di gemellare il Carnevale di Agropoli con quello di Capaccio, idea questa sottolineata dal palco della premiazione dove erano presenti gli organizzatori del Carnevale di Agropoli e quelli della Città dei Templi. Vero è anche che quest'eventualità riguarda anche le altre realtà del nostro territorio, dai Comuni alle associazioni e alle Pro Loco e a tutti gli operatori delle realtà produttive ed economiche che devono imparare a saper coniugare la produzione con tutte quelle iniziative valide, come quelle del Carnevale, che consentano di arricchire l'offerta turistica, non solo nei mesi estivi, con naturali e consequenziali benefici effetti sull'economia e l'occupazione per 365 giorni all'anno.

Vincenzo D'Andrea



Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it

Da buoni italiani,
diamo colore al mondo...



Questa l'ho già sentita...

di Alberto Polito

www.albertopolito.spazioblog.it

THE BEST OF THE ALLMAN BROTHERS BAND

Veri dominatori della musica rock degli anni '70 e porta-bandiera del rock "sudista", gli Allman Brothers sono l'emblema del rock d'equipe del decennio, basato su preparazione ed affiatamento, che relega a un ruolo secondario la composizione rispetto alla performance del collettivo. I lunghi brani improvvisati rassomigliano più a medley di motivi celebri che non a deliri della psiche. D'altronde questo blues-rock è stimolato più dall'alcool che dall'acido, e ha la funzione d'intrattenere professionalmente un pubblico pagante più che di espandere le loro coscienze. Nativi entrambi del Tennessee, i fratelli Duane e Greg Allman erano nel 1968 (rispettivamente alla chitarra e all'organo) titolari di uno dei tanti complessi blues-rock californiani: gli Hourglass, titolari di **The Hourglass** (1967) e **Power of Love** (1968). Nel 1969 si insediarono a Jacksonville, Florida, e, dopo essersi fusi con un complesso locale di rhythm and blues, diedero vita agli Allman Brothers, esordendo con un funk lagnoso a ritmo pellerossa che sarebbe diventato la loro sigla. Gli Allman Brothers usano la canzone come un canovaccio, attorno al quale si sprigiona piano piano il solido sound a due chitarre (in genere Duane e Richard Betts in sensazionali duetti "creativi") e a due batterie, con una formazione che garantisce uno stile al tempo stesso feroce ed inventivo. Indubbie doti di performer consentono alla troupe di variare all'infinito il

tema prescelto, secondo una prassi più jazz che rock, ma caricando gli spunti di un umore virile e corposo tipicamente sudista. Non a caso la consacrazione del gruppo avviene con i due doppi dal vivo **Live At Fillmore East** e **Eat A Peach** (1972), raccolte definitive dei loro cavalli di battaglia. Duane Allman si ammazzò però nell'Ottobre del 1971 in un incidente di motocicletta, consacrando alla leggenda e alle speculazioni discografiche, seguito a ruota da Oakley (anche lui in un incidente motociclistico, nel novembre 1972, quasi nello stesso punto). L'evento fa comunque pubblicità al complesso, che registra tutti esauriti a catena fino ai seicentomila di Watkins Glen (1973); ma impoverisce alquanto la classe del gruppo, che in **Brothers And Sisters** (1973), album milionario, vivacchia sulle tiepide composizioni del secondo chitarrista Dickey Betts, ballate come *Southbound*, funky e vivacizzata dal pianismo vellutato e swingante del nuovo tastierista Chuck Leavell, e *Ramblin' Man*, il loro country-rock più orecchiabile (scritto da Betts), oppure il blues sincopato per dobro di *Pony Boy*, oppure ancora *Jessica*, frenetico strumentale soul che sfoggia un assolo vertiginoso di Leavell al piano e un ritornello elettrizzante per la chitarra di Betts. Sono canzoni sofisticate che amalgamano country e blues con uno spirito moderno, e sempre nobilitate da fluenti mini-jam strumentali. Così anche *Don't Want You No More*

(sul nuovo doppio dal vivo, **Wipe The Windows**, 1976), mentre **Win Lose Or Draw** (1975) non aveva molto di nuovo da offrire. La situazione favorì le tendenze centrifughe, fomentate dai dissidi ideologici fra il più bluesistico Dickey Betts (il principale compositore) e il più campagnolo Greg Allman (erede legittimo al trono, nonché marito di Cher). Un'impostazione più commerciale e una routine senza nerbo diedero il colpo di grazia, e il complesso si sciolse. Betts formò i Great Southern e poi una sua band, con cui continuò a proporre il sound soporifero dei tardi Allman Brothers. Stesso dicasi di Gregg Allman. Il tastierista Leavell formò i Sea Level, che suonano un jazz-rock più interessante.

Gli Allman Brothers si riunirono (senza Leavell) per **Enlightened Rogues** (1979), **Reach For The Sky** (1980) e **Brothers Of The Road** (Arista, 1981), che sono parodie del vecchio sound (*Straight From The Heart*). **Dreams** (1989) è un'antologia. Questo è il gruppo di Betts, non di Allman, ma alla fin fine vale quanto quello originale.





Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelvita, Felitto, Giungano